



Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 28 FEBBRAIO 2007

Oggetto: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELL'OLIO - APPROVAZIONE CARTA DEI FONDAMENTI E STATUTO.

L'anno duemilasette addì VENTOTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 11,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 1987 del 16.02.2007, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. LAMPARELLI Giuseppe
4. BORRELLI Mario	16. LOMBARDI Paolo
5. BOSCO Egidio	17. MARCASCIANO Gianfranco
6. BOZZI Giovanni	18. MAROTTA Mario
7. CAPOCEFALO Spartico	19. MORTARUOLO Domenico
8. CRETA Giuseppe	20. NAPOLITANO Stefano
9. DAMIANO Aldo	21. POZZUTO Angelo
10. DAMIANO Nicola	22. RICCI Claudio
11. DE CIANNI Teodoro	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 18 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 3 - 5 - 13 - 14 - 24

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori GRIMALDI, VALENTINO

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola all'Assessore Pasquale GRIMALDI, il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1) con a tergo espressi i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, ne illustra brevemente il contenuto.

Riferisce che sulla proposta la I e la IV Commissione Consiliare hanno espresso parere come da verbali allegati sotto i nn. 2) e 3).

Interviene il Consigliere DE CIANNI il quale chiede la verifica del numero legale.

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario Generale, risultano presenti, 14 Consiglieri AGOSTINELLI, BORRELLI, CAPOCEFALO, CRETA, DAMIANO Aldo, DAMIANO Nicola, DE CIANNI, DI MARIA, LAMPARELLI, MARCASCIANO, MAROTTA, MORTARUOLO, POZZUTO, RICCI, ed assenti 13 Consiglieri ANGRISANI, BARRICELLA BOSCO, BOZZI, FELEPPA, GAGLIARDI, LOMBARDI, NAPOLITANO, RUBANO SCARINZI ed il Presidente della Giunta On. Nardone.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, pone in votazione l'argomento in oggetto.

Eseguita la votazione per alzata di mano, presenti e votanti 14 Consiglieri la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267,

DELIBERA

1. ADERIRE, come aderisce, all'Associazione Città dell'Olio, con sede Legale in LARINO (CB) e Segreteria Nazionale – Direzione Strada di Basciano, 22 Monteriggioni (SI).
2. APPROVARE LA CARTA DEI FONDAMENTI E LO STATUTO dell'Associazione suddetta, che allegati alla presente ne formano parte integrante.
3. IMPEGNARSI a promuovere e realizzare le finalità di cui al dettato dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione Nazionale CITTA' DELL'OLIO.
4. AUTORIZZARE il Presidente pro-tempore On.le Carmine Nardone, ad avvenuta esecutività, della presente deliberazione, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'adesione di cui trattasi.
5. PROVVEDERE all'impegno di spesa e al pagamento, ad atti perfezionati, a favore dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio la somma di € 1.032,92, quale quota Associativa e di € 2.065,83, quale quota annuale di partecipazione ai programmi dell'Associazione, facendo gravare la complessiva spesa di € 3.098,65 al cap. 10411 del bilancio provinciale 2007, mediante determina dirigenziale del Settore Agricoltura-Alimentazione-Territorio Rurale e forestale cui fa capo il capitolo di bilancio.
6. Dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gianclaudio IANNELLA -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Geom. Donato AGOSTINELLI -

N. 163 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 7 MAR. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio POLLO)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 7 MAR. 2007 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 28 MAR. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 28 MAR. 2007

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 28 MAR. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

X PRESIDENTE CONSIGLIO	il _____	prot. n. _____
X SETTORE <u>AGRIFORESTE</u>	il <u>1959</u>	prot. n. _____
X SETTORE <u>FINANZA</u>	il <u>9.3.07</u>	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO:

**ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELL'OLIO -
APPROVAZIONE CARTA DEI FONDAMENTI E STATUTO.**

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 5
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 6 del 26 FEB. 2007

Su Relazione PRESIDENTE ABONNELLI

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € 3.098,65

Cap. 10411

Progr. n. 603/07

del 06/03/2007

Esercizio finanziario 2007

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL Presidente da la parola all'assessore CIERVO il quale riferisce:

-che la particolare vocazione agricola della nostra Provincia , resa famosa per la produzione di olio d'oliva di elevato pregio, ha tradizione olearia connessa a valori di carattere ambientale, storico, culturale di notevole importanza economica;

-che le finalità di valorizzazione dell'olio nel suo territorio di origine corrisponde alle esigenze di sviluppo economico e turistico della nostra Provincia;

-Vista la carta dei fondamenti e lo Statuto dell'Associazione Nazionale CITTA' DELL'OLIO, che si allegano quali parti integranti del presente atto;

-Preso atto che l'adesione all'Associazione di cui trattasi prevede un onere finanziario a carico di ogni singolo Ente pari a €.1.032,92, quale quota di iscrizione unica da versare al momento dell'adesione, nonché una quota associativa annua pari a €. 2.065,83= per un totale di €.3.098,65;

-Predere atto ,altresì, che per gli anni successivi al primo, l'onere finanziario carico di questo Ente sarà di €. 2065,83, quale quota associativa annuale;

-Considerato che a fronte di tale spesa questa Provincia usufruirà dei servizi informativi e promozionali dell'ASSOCIAZIONE CITTA' DELL'OLIO , così come specificato nella" Carta dei Fondamenti delle città dell'Olio";

Ritenuto, pertanto, necessario aderire alla innanzi detta Associazione

DELIBERA

-La narrativa è parte integrante del presente dispositivo:

-Di aderire, come si aderisce, all'Associazione Città Dell'Olio , con sede Legale in LARINO (CB) e Segreteria Nazionale-Direzione Strada di Basciano ,22 Monteriggioni (SI),

-di approvare LA CARTA DEI FONDAMENTI E LO STATUTO dell'Associazione suddetta, che allegati alla presente ne formano parte integrante;

-di impegnarsi a promuovere e realizzare le finalità di cui la dettato dell'art. 2 dello statuto dell'Associazione Nazionale CITTA' DELL'OLIO;

-di autorizzare il PRESIDENTE pro-temore On. Carmine Nardone, ad avvenuta esecutività , della presente deliberazione, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'adesione di cui trattasi;

-di provvedere all'impegno di spesa e al pagamento, ad atti perfezionati, a favore dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio la somma di €.1.032,92 , quale quota Associativa e di €. 2.065,83, quale quota annuale di partecipazione ai programmi dell'Associazione, facendo gravare la complessiva spesa di €. 3.098,65 al cap. 10411 del bilancio provinciale 2007,mediante determina dirigenziale del Settore Agricoltura- Alimentazione-Territorio Rurale e forestale cui fa capo il capitolo di bilancio.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



PROVINCIA DI BENEVENTO

DOMANDA DI AMMISSIONE

La Provincia di Benevento, in persona del suo rappresentante legale, Presidente pro-tempore, On. Carmine Nardone, con sede in Benevento, piazza Castello, presa visione dello Statuto dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio, che attesta di ben conoscere e accettare in ogni sua parte, manifesta la propria volontà di aderire all'Associazione Nazionale Città dell'Olio anche considerato che tale adempimento è stato formalizzato ed espresso con atto Deliberativo Consiliare, perfetto in tutti i suoi aspetti e regolarmente vistato dagli organi competenti, e pertanto

CHIEDE

Di essere ammesso con la qualifica di Socio effettivo all'Associazione Nazionale Città dell'Olio, e Contestualmente,

S'IMPEGNA

-ad accettare e rispettare lo statuto dell'Associazione Nazionale Città Dell'Olio;
-a corrispondere i contributi associativi nei modi e nelle forme di cui all'art. 5 dello Statuto dell'Associazione Città Dell'Olio;
-In caso di perdita della qualità di Socio, a conferire ogni più ampio mandato al Presidente dell'Associazione Nazionale Città Dell'Olio affinché questi inoltri, in nome e per conto della Provincia di Benevento le dimissioni da qualsiasi organismo in cui la provincia di Benevento sia stata eletta e/o designata per il tramite o su segnalazione dell'Associazione, impegnandosi altresì l'aderente a dimettersi dagli organismi della struttura associativa.

Benevento

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine Nardone)

La Provincia di Benevento in persona del suo legale rappresentante, Presidente pro-tempore, On. Carmine Nardone, dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente ed espressamente quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio anche in ordine al rinnovo tacito dell'adesione, modalità di recesso dall'associazione ed il pagamento dei contributi associativi.

Benevento

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine Nardone)



Associazione Nazionale
Città dell'Olio

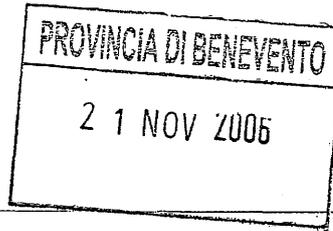
Segreteria Nazionale - Direzione
Villa Parigini
Strada di Basciano, 22 - 53035 Monteriggioni (Si)
Tel. 0577 329109 - Fax 0577 326042
e-mail: info@cittadelloio.it

BB
AD



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0028885 Data 21/11/2006
Oggetto INVITO PER ADERIRE ASS.NE
NAZ.LE CITTÀ DEL OLIO
Dest. n.d.



Monteriggioni, 14 Novembre 2006
Prot. n. 583/EL/bl

Spett.le
Amministrazione Provinciale di Benevento
Rocca dei Rettori
82100 Benevento

→ C.a. Egr. Assessore Alfonso Ciervo

Oggetto: Invito ad aderire all'Associazione Nazionale Città dell'Olio.

Egregio Assessore,

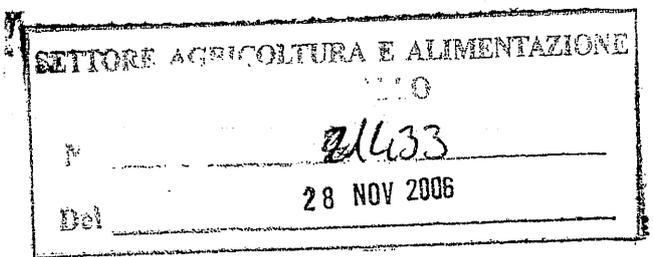
avendo appreso del Suo interesse nella promozione dell'olivo, Le inviamo in allegato alla presente un Kit informativo riguardante l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, che ha le stesse finalità da Lei perseguite.

L'Associazione Nazionale Città dell'Olio è nata dodici anni fa e conta più di 320 Soci: tutti enti pubblici. E' costituita, infatti, da Comuni, Amministrazioni Provinciali, Camere di Commercio e Comunità Montane con territori ad alta vocazione olivicola allo scopo di operare per la maggiore tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva e delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche di questi territori attraverso anche la valorizzazione delle denominazioni di origine protette.

Rimanendo a Sua disposizione per qualsiasi chiarimento ed in attesa di un Suo cortese riscontro in merito, Le invio cordiali saluti.

Enrico Lupi
Presidente

[Handwritten signature]





PROCEDURA DI ADESIONE all'Associazione Nazionale Città dell'Olio

Possono aderire all'Associazione Città dell'Olio i Comuni, le Province, le Camere di Commercio e le Comunità Montane che danno nome ad un olio o amministrano territori che producono oli dalla documentata e adeguata tradizione olivicola, connessa a valori di carattere ambientale, storico, culturale e rientranti in una denominazione d'origine.

La procedura di adesione prevede che l'Ente interessato:

- produca una **delibera di Consiglio** in cui:
 - approva interamente lo Statuto dell'Associazione;
 - riconosce che l'adesione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, se non sia stata presentata dal Socio formale atto di dimissioni almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso;
 - impegna la spesa corrispondente alla quota associativa annuale, da individuarsi nella scheda allegata secondo il numero di abitanti o la natura dell'Ente, e la quota di iscrizione pari a € 1032,92, da versarsi unicamente al momento dell'adesione.
- provveda, ad opera del proprio legale rappresentante, alla compilazione in tutte le sue parti e alla firma della **domanda di ammissione** qui allegata.

La suddetta domanda di ammissione e una copia della delibera di adesione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Associazione Nazionale Città dell'Olio
Strada di Basciano, 22
53035 Monteriggioni (SI)
Tel. 0577 329109 - Fax 0577 326042

La domanda di ammissione dell'Ente richiedente sarà sottoposta alla Giunta dell'Associazione entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, per la deliberazione formale dell'ammissione.



CARTA DEI FONDAMENTI DELLE CITTÀ DELL'OLIO

1. *La città dell'olio esprime l'origine dell'olio e come tale la qualità.*
2. *E' il luogo dell'ospitalità con consolidate tradizioni legate alla memoria storica del proprio territorio.*
3. *Tutela e promuove l'ambiente ed il paesaggio olivicolo.*
4. *Diffonde la storia e la cultura espresse dall'olivo e dall'olio.*
5. *Attira, con la collaborazione dei produttori locali, il riconoscimento della denominazione d'origine per una valorizzazione dell'immagine e dei caratteri dell'olio doc sui mercati del mondo e per garantire il consumatore.*
6. *Incentiva lo studio, la ricerca e la sperimentazione per una valorizzazione delle varietà locali ed i caratteri degli oli.*
7. *Elabora, insieme con le altre città doc e le istituzioni aderenti, norme capaci di tutelare e valorizzare le aree ad alta vocazione olivicola e gli ambienti storici dell'olio.*
8. *Programma la diffusione dell'olivo e la produzione dell'olio in stretto rapporto alle dinamiche del mercato.*
9. *Promuove seminari, incontri e dibattiti sui risultati relativi alla ricerca ed alla sperimentazione in campo olivicolo, con particolare attenzione alla qualità ed al suo stretto rapporto con la buona salute.*
10. *Partecipa alle iniziative per una informazione ed educazione del consumatore ad una corretta alimentazione.*



PROSPETTO QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI

- Comuni con meno di 1.000 abitanti Euro 361.52
- Comuni tra i 1.001 e i 3.000 abitanti Euro 516.46
- Comuni tra i 3.001 e i 5.000 abitanti Euro 774.69
- Comuni tra i 5.001 e i 10.000 abitanti Euro 1032.92
- Comuni tra i 10.001 e i 20.000 abitanti Euro 1549.38
- Comuni superiori ai 20.000 abitanti Euro 2065.83
- Tutti gli altri Enti Euro 2065.83

La quota associativa di iscrizione unica è di Euro 1032.92*

**Quote approvate dall'Assemblea in sede di Bilancio Preventivo 2006*

Le quote devono essere versate sul conto corrente dell'Associazione:

Banca Monte dei Paschi di Siena –Sede Centrale- Siena
Associazione nazionale Città dell'Olio
c/c nr. 12130204 Cod. ABI 1030 CAB 14200
(P.IVA 00883360703)



Associazione Nazionale Città dell'Olio
Segreteria Nazionale - Direzione
Villa Parigini
Strada di Basciano, 22 - 53035 Monteriggioni (Si)
Tel. 0577 329109 - Fax 0577 326042
e-mail: info@cittadelloio.it - www.cittadelloio.it



Associazione Nazionale
Città dell'Olio

LA CARTA DEI FONDAMENTI E LO STATUTO



CARTA DEI FONDAMENTI DELLE CITTA' DELL'OLIO

1. La città dell'olio esprime l'origine dell'olio e come tale la qualità.

2. E' il luogo dell'ospitalità con consolidate tradizioni legate alla memoria storica del proprio territorio.

3. Tutela e promuove l'ambiente ed il paesaggio olivicolo.

4. Diffonde la storia e la cultura espresse dall'olivo e dall'olio.

5. Attiva, con la collaborazione dei produttori locali, il riconoscimento della denominazione d'origine per una valorizzazione dell'immagine e dei caratteri dell'olio doc sui mercati del mondo e per garantire il consumatore.

6. Incentiva lo studio, la ricerca e la sperimentazione per una valorizzazione delle varietà locali ed i caratteri degli oli.

7. Elabora, insieme con le altre città doc e le istituzioni aderenti, norme capaci di tutelare e valorizzare le aree ad alta vocazione olivicola e gli ambienti storici dell'olio.

8. Programma la diffusione dell'olivo e la produzione dell'olio in stretto rapporto alle dinamiche del mercato.

9. Promuove seminari, incontri e dibattiti sui risultati relativi alla ricerca ed alla sperimentazione in campo olivicolo, con particolare attenzione alla qualità ed al suo stretto rapporto con la buona salute.

10. Partecipa alle iniziative per una informazione ed educazione del consumatore ad una corretta alimentazione.



STATUTO

TITOLO I - Denominazione, durata, scopi sociali, marchio.

ART. 1 - Costituzione sede e durata.

E' costituita l'Associazione italiana dei Paesi e Città dell'olivo e dell'olio extra vergine di oliva denominata "Città dell'Olio" e di seguito nominata Associazione. L'Associazione ha la propria sede legale in Larino (CB) e la sede amministrativa nella città ove è ubicata la direzione. L'Associazione può disporre di sedi e recapiti decentrati a livello regionale e provinciale e/o articolarsi in strutture a livello regionale.

L'Associazione ha durata illimitata. L'Assemblea dei Soci ne può determinare lo scioglimento.

ART. 2 - Finalità istituzionali.

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha i seguenti scopi:

- operare, per la maggior tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva e delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori a particolare vocazione olivicola;
- creare le condizioni per l'esposizione permanente degli oli di pregio;
- coordinare e/o organizzare manifestazioni promozionali, tecnico e culturali sugli oli, realizzare opere divulgative, carte turistiche ed ogni altro sussidio didattico volto alla conoscenza dei territori olivicoli italiani;
- stimolare la diffusione della civiltà dell'olio anche attraverso raccolte museografiche e mostre permanenti della storia dell'olio;
- promuovere manifestazioni collettive per favorire lo scambio di esperienze e la reciproca conoscenza tra produttori e visitatori dei Paesi e Città dell'olio extra vergine di oliva.

L'Associazione può aderire ad Enti ed organizzazioni di carattere internazionale, nazionale, regionale e provinciale in armonia con i propri scopi statutari; può altresì assumere partecipazioni o promuovere la costituzione di istituti,

società, associazioni od enti di qualsiasi natura giuridica purchè non in contrasto con i propri scopi sociali. L'Associazione designa e nomina propri rappresentanti o delegati in enti, organi o commissioni nei quali la rappresentanza sia richiesta o ammessa. L'Associazione espleta ogni altro compito che dalle leggi o da deliberato dell'Assemblea dei Soci sia ad essa direttamente affidato.

ART. 3 - Marchio associativo.

L'Associazione adotta un proprio marchio e ne può consentire l'utilizzo e la riproduzione ai Soci su loro richiesta e previo controllo di legittimità dei singoli impieghi. L'Associazione si tutela contro gli usi non autorizzati e devianti del proprio marchio.

TITOLO II - Rapporti associativi, sanzioni.

ART. 4 - Soci.

Possono aderire all'Associazione in qualità di Soci effettivi:

- i Comuni che, previa domanda di adesione, danno nome ad un olio e quelli nei quali si producono oli che documentino adeguata tradizione olivicola connessa a valori di carattere ambientale, storico, culturale, e rientranti in una Denominazione di Origine;
- le Province, le Camere di Commercio e le Comunità Montane che comprendono i Comuni con le caratteristiche sopra descritte.

Possono altresì aderire all'Associazione in qualità di Soci sostenitori Enti, Associazioni o Consorzi di Tutela. La qualifica di Socio sostenitore non consente l'esercizio dell'elettorato attivo né di quello passivo.

ART. 5 - Acquisizione della qualifica di Socio.

Per acquisire la qualifica di Socio, occorre farne domanda.

Sulla domanda di ammissione il richiedente dovrà espressamente dichiarare che, in caso della perdita della qualità di Socio, da' mandato al Presidente di inoltrare le proprie dimissioni a qualsiasi organismo in cui sia stato eletto o designato per il tramite o su segnalazione dell'Associazione o da organismi della struttura associativa dell'Associazione stessa.

Sulla domanda di ammissione del Socio, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona all'uopo delegata, delibera la Giunta entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della domanda stessa. Sia in caso di accoglimento che in caso di rigetto della stessa la deliberazione sarà comunicata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Gli effetti dell'ammissione decorrono dal giorno successivo a quello in cui il socio riceve la raccomandata. L'adesione impegna il socio a tutti gli effetti di legge e statutari.



Contro la delibera della Giunta, che respinge la domanda di ammissione, è ammesso entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della notifica di cui sopra, ricorso al Consiglio Direttivo che decide inappellabilmente, dandone comunicazione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

L'adesione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, se non sia stato presentato dal Socio formale atto di dimissioni almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso a mezzo lettera raccomandata sottoscritta da inviare alla sede operativa dell'Associazione. La qualifica di Socio comporta l'accettazione del presente Statuto. I soci sono tenuti a corrispondere all'Associazione, entro e non oltre il 31 del mese di maggio di ogni anno, i contributi associativi derivanti dalle delibere dell'Assemblea dei Soci, nella misura e con le modalità stabilite dai competenti organi. Solo se in regola con tutti i contributi sociali è possibile esercitare i diritti negli organi previsti dal presente statuto nonché rappresentare l'Associazione in Enti o commissioni. Il Presidente dell'Associazione, sentita la Giunta, può agire giuridicamente nei confronti dei Soci morosi.

Ai Soci è fatto divieto di appartenere ad altri organismi aventi finalità identiche o incompatibili con quelle perseguite dall'Associazione, salvo deroga deliberata dal Consiglio Direttivo, su proposta della Giunta.

La quota ovvero il contributo associativo, nonché la qualifica di socio, non può essere trasferito e non è rivalutabile.

ART. 6 - Perdita della qualifica di Socio.

La qualifica di Socio si perde:

- per lo scioglimento dell'Associazione deliberato dall'Assemblea;
- per dimissioni secondo i modi e nei termini di cui al precedente articolo 5, comma 6. Le dimissioni non esonerano il Socio dagli adempimenti finanziari assunti nei modi e nei termini previsti dal precedente articolo 5;
- per esclusione deliberata dalla Giunta, in seguito a gravi contrasti con gli indirizzi dettati dai competenti organi dell'Associazione o per violazione delle norme del presente Statuto;
- in conseguenza della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- su delibera della Giunta per mancato pagamento dei contributi sociali per due anni.

I provvedimenti di cui alle lettere c), d), ed e) del primo comma dovranno essere comunicati agli interessati entro 30 giorni dalla delibera adottata dalla Giunta. Il Socio, raggiunto da provvedimento di esclusione di cui alla lettera c) del primo comma, ha facoltà di interporre ricorso avverso il provvedimento al Collegio dei Probiviri di cui all'articolo 28, entro 20 (venti) giorni dalla comunicazione.

La perdita della qualifica di Socio comporta la rinuncia ad ogni diritto sul

patrimonio sociale, nonché le inderogabili dimissioni da quegli organi e commissioni a cui appartenga o in cui sia stato nominato su segnalazione o nomina dell'Associazione.

ART. 7 - Sanzioni.

I gradi della sanzioni applicabili dalla giunta per i casi di violazione statutaria, sono nell'ordine:

- la deplorazione scritta;
- la sospensione;
- l'esclusione.

La sanzione di cui alla lettera b) impedisce la partecipazione all'attività degli organi statutari.

TITOLO III - Coordinamento territoriale

ART. 8 - Coordinamento regionale.

Ai fini dell'attuazione degli scopi di cui all'articolo 2, il Consiglio Direttivo dell'Associazione può, nel rispetto dei criteri di economicità, di efficienza organizzativa e di rappresentatività, istituire dei "Coordinamenti Regionali" nelle Regioni ove esistano almeno 10 (dieci) Soci, determinandone altresì funzioni e competenze.

I Coordinamenti Regionali rappresentano sul territorio di loro competenza l'Associazione Città dell'Olio e acquisiscono la funzione di coordinamento tra l'Associazione e i singoli Soci. Essi rappresentano e tutelano gli interessi dei Soci del territorio di loro competenza.

Organi dei suddetti coordinamenti sono: l'Assemblea dei Soci e il Coordinatore Regionale. L'Assemblea dei Soci dell'Associazione appartenenti ai singoli coordinamenti regionali elegge il Coordinatore Regionale il quale di diritto fa parte del Consiglio Direttivo e dura in carica 4 (quattro) anni, e inoltre elegge i Vice Coordinatori Regionali, in numero non superiore a 3 (tre), i quali potranno svolgere mansioni in base a deleghe loro conferite dal Coordinatore.

Per le modalità di convocazione dell'Assemblea dei Soci valgono le disposizioni di cui al titolo IV del presente Statuto, così come per la disciplina delle sedute e delle votazioni ad eccezione:

- dei termini di invio delle convocazioni che vengono ridotti a 15 (quindici) giorni e delle modalità di invio che viene previsto per lettera ordinaria;
- dall'obbligo della presenza del notaio che, ove prescritto, sarà obbligatoriamente sostituito dal Direttore o suo incaricato.

La persona che ha titolo a convocare l'Assemblea dei Soci è il Coordinatore Regionale.



ART. 9 - Rapporti con l'Associazione.

I Coordinamenti Regionali nell'espletamento delle loro attività sul territorio di loro competenza e nei rapporti con Enti, Organismi e Autorità locali sono tenuti in ogni caso a informare preventivamente il Presidente dell'Associazione e concordare le direttive da seguire. Qualora il Consiglio Direttivo dell'Associazione accerti da parte di Coordinamenti Regionali gravi inosservanze delle norme statutarie, inefficienza o stati ricorrenti di inattività, potrà assumerne direttamente la conduzione e qualora lo reputi necessario nominare un delegato di cui determinerà di volta in volta i poteri.

TITOLO IV - Organi e strutture dell'Associazione

ART. 10 - Organi dell'Associazione.

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta;
- il Presidente;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Proibiviri;
- il Direttore.

ART. 11 - Assemblea: composizione e voti.

L'Assemblea dell'Associazione è composta da tutti i Soci effettivi, per il tramite del loro legale rappresentante o da persona allo scopo delegata. La persona delegata deve comunque rivestire, all'interno dell'Ente che rappresenta, la carica di consigliere, o di membro di giunta.

Possono partecipare ai lavori assembleari senza potere di voto i Soci sostenitori. Ogni Socio effettivo ha diritto ad un voto che può essere delegato. Ogni votante non può ricevere più di tre deleghe conferite per scritto da Soci aventi diritto al voto e comunque appartenenti allo stesso territorio regionale del delegato.

ART. 12 - Assemblea: Presidente, segretario e scrutatori.

L'Assemblea nomina nel proprio seno il Presidente, tre o cinque scrutatori ed il segretario che può essere scelto anche tra persone estranee ai componenti dell'Assemblea.

Nel caso in cui i due terzi degli aventi diritto al voto ne facciano richiesta almeno cinque giorni prima della riunione o, comunque, quando si tratti di modifiche dello Statuto o di scioglimento dell'Associazione, il Segretario dovrà essere un Notaio.

ART. 13 - Assemblea: convocazione.

Le riunioni dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, vengono convocate dal Presidente dell'Associazione o da chiunque ne sia il vice mediante lettera raccomandata o altro mezzo atto a certificarne il ricevimento, da spedire ad ogni Socio effettivo avente diritto al voto almeno 30 (trenta) giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. Ai Soci sostenitori la convocazione potrà essere inviata, invece della lettera raccomandata, mediante lettera ordinaria.

In seduta ordinaria l'Assemblea è convocata due volte l'anno.

L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, del giorno, del mese ed anno e dell'ora dell'adunanza, nonché le indicazioni relative alla seconda convocazione della riunione che deve essere fissata almeno un giorno dopo la prima convocazione. Se all'ordine del giorno vi è l'approvazione dei bilanci, la convocazione dovrà contenere altresì l'indicazione del luogo, dei giorni e delle ore in cui gli stessi e i documenti a corredo possono essere consultati.

L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria quando il Presidente dell'Associazione o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno o su richiesta scritta di almeno 1/3 (un terzo) dei Soci che, in tal caso, devono presentare uno schema di ordine del giorno.

Nei casi in cui la convocazione sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci il Presidente deve provvedervi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della richiesta. In mancanza la convocazione verrà effettuata entro i 10 giorni successivi dal Presidente del Collegio dei Proibiviri.

In caso di urgenza l'Assemblea può essere convocata con fonogramma, facsimile, telex o posta elettronica con preavviso di almeno cinque giorni.

ART. 14 - Assemblea: validità, maggioranze.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione allorché siano presenti, fisicamente o per delega, i Soci che rappresentano la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto. Sono valide in seconda convocazione allorché siano presenti almeno 1/6 (un sesto) dei Soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti. Nelle votazioni palese prevale, in caso di parità, la parte che comprende il voto del Presidente; nelle votazioni segrete la proposta si intende respinta.

Per le modifiche statutarie è necessaria la presenza di un numero di Soci che rappresenti almeno i 3/5 (tre quinti) dei Soci aventi diritto al voto.



Per lo scioglimento e liquidazione vale quanto previsto al successivo articolo 35.

Il Presidente dell'Assemblea stabilirà di volta in volta le modalità delle votazioni, scrutinio segreto o scrutinio palese, salvo che 2/5 (due quinti) degli intervenuti richieda che si adotti un metodo diverso da quello stabilito dal Presidente, nel qual caso l'Assemblea delibererà circa il sistema di votazione.

Alle elezioni delle cariche sociali si procede con votazione segreta, salva diversa indicazione della maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea. In caso di parità di voto, si procede a ballottaggio sino al raggiungimento della maggioranza.

ART. 15 - Assemblea: competenze.

L'Assemblea in seduta ordinaria:

- stabilisce gli indirizzi politici dell'Associazione;
- elegge ogni 4 (quattro) anni il Presidente dell'Associazione tra i componenti dell'Assemblea aventi diritto al voto;
- elegge ogni 4 (quattro) anni il Consiglio Direttivo e le altre cariche sociali di nomina assembleare previste dal presente Statuto;
- entro il 30 di giugno di ciascun anno approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente e la relazione sull'attività svolta dall'Associazione;
- approva annualmente, entro il 30 novembre il bilancio preventivo e la misura dei contributi associativi per l'anno solare successivo, nonché le modalità di corresponsione;
- delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno, nonché sulla eventuale applicazione di contribuzioni straordinarie.

L'Assemblea in seduta straordinaria delibera:

- le modifiche al presente statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione;
- la nomina dei liquidatori e le modalità di liquidazione.

ART. 16 - Consiglio Direttivo: composizione.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto:

- dal Presidente dell'Associazione;
- da un rappresentante per ogni Regione;
- dai Coordinatori Regionali.

Il Presidente e i rappresentanti regionali sono eletti ogni 4 (quattro) anni dall'Assemblea, fra i soggetti persone fisiche rappresentanti gli Enti soci in seno all'Assemblea, e restano in carica anche dopo la cessazione del mandato, fino a che l'Assemblea non abbia provveduto alle nuove nomine. Gli stessi decadono

dalla carica qualora venga meno il rapporto che li lega all'Ente rappresentato e, pertanto, venga meno il requisito necessario di legale rappresentante, ovvero di Consiglieri o membri di Giunta dell'Ente che rappresentano o delegati dal legale rappresentante dell'Ente stesso.

Il Consigliere decaduto sarà sostituito dal legale rappresentante dell'Ente o da persona da questi delegata nell'ambito dei Consiglieri e/o membri di Giunta dell'Ente stesso.

ART. 17 - Consiglio Direttivo: convocazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente dell'Associazione, che lo presiede, almeno ogni 4 (quattro) mesi e, comunque, ogni volta che lo ritenga necessario e tutte le volte che lo richiedano, per iscritto, almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti; in tal caso i richiedenti devono presentare uno schema di ordine del giorno.

Nel caso in cui la convocazione sia richiesta dal prescritto numero dei componenti, il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della richiesta; in mancanza vi provvederà entro i successivi 10 (dieci) giorni il Presidente del Collegio dei Probiviri.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, nonché l'ordine del giorno della riunione e le indicazioni relative alla seconda convocazione della riunione che deve essere fissata almeno un giorno dopo la prima.

La convocazione da inviarsi a mezzo lettera ordinaria, deve avvenire con preavviso di almeno 8 (otto) giorni.

Nei casi di urgenza la convocazione può avvenire anche a mezzo telegrafo, fac-simile, telex, o posta elettronica con preavviso di almeno 3 (tre) giorni.

Ciascun membro del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto; non sono ammesse deleghe. Nelle votazioni palesi, in caso di parità prevale la parte che comprende il voto del Presidente; nelle votazioni segrete la proposta si intende respinta.

Le votazioni del Consiglio Direttivo sono di norma palesi, salvo che le richiedano segrete il Presidente oppure 1/3 (un terzo) dei presenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le delibere sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le decisioni del Consiglio Direttivo possono anche essere adottate, in alternativa al metodo collegiale, mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto, salvo per le decisioni concernenti i criteri di azione dell'Associazione, nonché la relazione politica e finanziaria, il bilancio consuntivo e quello preventivo, per le quali occorre necessariamente la delibera collegiale, nell'osservanza di quanto sopra pattuito.



E' rimessa comunque alla valutazione discrezionale del Presidente la possibilità di convocare le riunioni con il metodo collegiale allorchè il Presidente stesso lo reputi opportuno in considerazione degli argomenti da trattare.

Nel caso si opti per il sistema della consultazione scritta dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- l'indicazione dei membri consenzienti;
- l'indicazione dei membri contrari o astenuti e, su richiesta degli stessi, l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;
- la sottoscrizione di tutti i membri sia consenzienti che astenuti che contrari, con la precisazione che la mancata sottoscrizione equivale a voto contrario.

Nel caso si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto dovrà essere redatto apposito documento scritto dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.

Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i membri i quali entro i dieci giorni successivi dovranno trasmettere all'Associazione apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuta, nella quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o astensione; la mancanza di dichiarazione dei membri entro il termine suddetto equivale a voto contrario.

Le trasmissioni previste nel presente comma potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.

ART. 18 - Consiglio Direttivo: funzioni.

Il Consiglio Direttivo, nel quadro degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea:

- detta i criteri d'azione dell'Associazione;
- nomina tra i propri componenti tre Vice Presidenti di cui uno Vicario che sostituisca il Presidente in caso di sua assenza o impedimento; nomina inoltre, fra i Vice Presidenti, il Tesoriere;
- *elegge tra i propri componenti i membri di giunta di cui al comma 1 dell'articolo 20;*

- predisporre annualmente, entro il 30 maggio, la relazione politica e finanziaria, nonchè il bilancio consuntivo ed entro il 31 ottobre il bilancio preventivo;
- stabilisce la misura dei contributi dovuti dai Soci, le modalità e i termini di riscossione;
- approva e modifica i regolamenti interni;
- delibera su tutti gli atti che comportino acquisto o alienazione di patrimonio e, in genere, su tutti gli atti di straordinaria amministrazione, ed ha la facoltà di chiedere la convocazione dell'Assemblea;
- delibera inappellabilmente, su relazione del Presidente, la decadenza dalle cariche sociali dei membri degli Organi Statutari per le cause previste nel presente Statuto;
- delibera sulla costituzione, accorpamento o scioglimento dei Coordinamenti Regionali di cui all'articolo 8;
- delibera, su proposta del Presidente, sull'attribuzione della qualifica di Presidente Onorario a persona che abbia contribuito con la propria esperienza ed attività alla crescita dell'Associazione. La delibera di nomina deve riportare il visto formale della unanimità dei consiglieri. Il Presidente Onorario partecipa di diritto a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo con funzioni consultive ma senza diritto di voto.

ART. 19 - Consiglio Direttivo: commissioni consiliari, comitati tecnici.

Per la migliore trattazione dei problemi sottoposti alle decisioni degli Organi Collegiali, il Consiglio Direttivo potrà costituire nel proprio seno delle Commissioni Consiliari o dei Comitati Tecnici con funzioni consultive ed eventualmente integrati da esperti.

La composizione, i compiti e le attività delle Commissioni e dei Comitati di cui al comma precedente saranno di volta in volta definiti e disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

ART. 20 - Giunta: composizione.

La Giunta dell'Associazione è composta da 7 (sette) a 9 (nove) membri.

Ne fanno parte di diritto:

- il Presidente dell'Associazione;
- i tre Vice Presidenti.

Ne fanno parte per elezione da 3 (tre) a 5 (cinque) consiglieri eletti dal Consiglio Direttivo.



ART. 21 - Giunta: funzioni.

La Giunta:

- adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, riferendone alla prima adunanza dello stesso, per la loro ratifica;
- provvede all'amministrazione dell'Associazione, tranne per ciò che dallo Statuto è demandato al Consiglio Direttivo;
- delibera sull'ammissione dei Soci e ne dichiara la decadenza;
- nomina, su proposta del Presidente, il Direttore dell'Associazione, il quale partecipa alle riunioni degli Organi Collegiali con potere consultivo e le cui attribuzioni sono disciplinate con apposita delibera della Giunta;
- conferisce incarichi professionali, occasionali o continuativi, e delibera sui contratti, fissandone le modalità e gli onorari o compensi;
- provvede alle designazioni ed alle nomine dei rappresentanti dell'Associazione, in consessi, enti, commissioni o società e comunque ove sia richiesta la rappresentanza dell'Associazione;
- fissa la percentuale della quota devoluta ai Coordinamenti Regionali per attività coordinate con la Giunta stessa e comunque compatibili con lo Statuto dell'Associazione, sulla base del montante delle quote associative riscosse dai Soci di competenza di ogni singolo Coordinamento Regionale. La Giunta stabilisce altresì le modalità di rendicontazione delle somme a tal fine devolute;
- su proposta del Direttore assume e licenzia il personale dipendente.

ART. 22 - Giunta: convocazione.

La Giunta, mediante avviso, da inviare con lettera ordinata, contenente l'indicazione del luogo, del giorno, mese ed anno e dell'ora, nonché l'ordine del giorno della riunione, è convocata dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni 2 (due) mesi, con preavviso di almeno 8 (otto) giorni.

Nei casi di urgenza la convocazione può avvenire anche a mezzo telegrafo, fac-simile, con un preavviso di almeno 3 (tre) giorni. In ogni caso la presenza totalitaria alle riunioni sana eventuali vizi di convocazione.

Le deliberazioni della Giunta sono prese a maggioranza dei votanti e sono valide se sono adottate con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Non sono ammesse deleghe. Nelle votazioni palesi, in caso di parità prevale la parte che comprende il voto del Presidente; nelle votazioni segrete la proposta si intende respinta.

Le votazioni della Giunta sono di norma palesi, salvo che le richiedano segrete il Presidente oppure il 50% (cinquanta per cento) dei componenti la Giunta stessa.

Il Presidente potrà, a propria discrezione, rimettere le decisioni avvalendosi della consultazione scritta, ovvero del consenso espresso per iscritto, secondo le modalità previste per le riunioni del Consiglio Direttivo.

ART. 23 - Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza è un organo di rappresentanza e di consultazione del Presidente ed è composto, oltre che dal Presidente dell'Associazione, dai tre Vice Presidenti. Esso potrà assumere quelle funzioni e quei poteri che di volta in volta gli verranno affidati dagli organi statuari.

La segreteria delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza è svolta, di norma, dal Direttore.

ART. 24 - Il Presidente.

Il Presidente rappresenta l'Associazione ad ogni effetto di legge e statutario; ha poteri di firma che può delegare. Il Presidente:

- dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e della Giunta e adotta i provvedimenti necessari per il conseguimento dei fini sociali;
- presiede le riunioni di Consiglio Direttivo e di Giunta;
- ha la facoltà di agire e resistere in giudizio e nomina avvocati e procuratori alle liti;
- può compiere tutti gli atti non demandati dallo Statuto ad altri Organi, che si rendessero necessari nell'interesse dell'Associazione;
- vigila sull'ordinamento dei servizi e sugli atti amministrativi;
- redige la relazione politica da presentare al Consiglio ed all'Assemblea;
- può sostituirsi alla Giunta ed al Consiglio nei casi di urgenza riferendo i provvedimenti assunti alla prima adunanza successiva per la loro ratifica;
- può affidare particolari incarichi operativi a membri di Giunta o comunque a Soci dell'Associazione, definendone gli ambiti e le competenze ed ha la facoltà, in qualsiasi momento, di revocare totalmente o parzialmente o di modificare gli incarichi stessi.

In caso di vacanza della carica di Presidente, il Vice Presidente Vicario ne assume le funzioni quale Presidente Interinale e convoca, entro sessanta giorni dalla vacanza, l'Assemblea che provvede, con le modalità di cui al presente Statuto, all'elezione del nuovo Presidente. Il nuovo eletto durerà in carica sino alla naturale scadenza del mandato in corso.

ART. 25 - I Vice Presidenti.

Il Presidente viene coadiuvato da tre Vice Presidenti e, in caso di assenza od impedimento, viene sostituito dal Vice Presidente Vicario.



ART. 26 - Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da cinque membri, tre effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea anche tra non soci.

In occasione della prima riunione del Collegio i membri effettivi provvedono a scegliere tra loro il Presidente. In caso di mancanza di un membro effettivo del Collegio, subentra il membro supplente più anziano in età.

Ove si renda vacante la carica di Presidente, il Collegio provvede alla nuova elezione in occasione della riunione immediatamente successiva. Il nuovo eletto rimane in carica sino alla naturale scadenza del mandato in corso.

Il Collegio viene convocato dal Presidente del Collegio stesso ogni qualvolta lo ritenga necessario e comunque almeno quattro volte per ogni anno, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, del mese, dell'anno, dell'ora e del luogo della riunione. La convocazione della prima riunione del Collegio, successiva alla propria elezione o nel caso di vacanza del Presidente del Collegio stesso, viene convocata dal Presidente dell'Associazione.

La convocazione, da inviarsi a mezzo lettera raccomandata, deve avere un preavviso di almeno otto giorni.

ART. 27 - Revisori dei Conti: funzioni

È compito del Collegio dei Revisori dei Conti:

- vigilare e controllare la gestione amministrativa dell'Associazione;
- redigere la relazione sul conto consuntivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno quattro volte all'anno e assiste alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo.

ART. 28 - Collegio dei Proibiviri.

Il Collegio dei Proibiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea tra i Soci in concomitanza delle altre cariche sociali; durano in carica un quadriennio e non possono ricoprire l'incarico per più di due mandati consecutivamente. La carica di Proibiviro è incompatibile con ogni altra carica dell'Associazione.

In occasione della sua prima riunione il Collegio provvede a nominare nel suo seno il Presidente che dovrà essere scelto tra i membri effettivi.

Il Collegio pronuncia pareri e giudica inappellabilmente, quale amichevole compositore, su tutte le questioni che non siano riservate agli altri organi dell'Associazione, anche in relazione all'applicazione del presente Statuto e dei regolamenti interni. In particolare, il Collegio dei Proibiviri è tenuto ad esprimere un parere, inappellabile e vincolante per i Soci e per l'Associazione, su ogni controversia tra i Soci o tra gli stessi e l'Associazione che ad esso venga

deferita dal Presidente dell'Associazione o dalle parti tra cui la controversia è insorta. In questi casi la pronuncia assume il valore di lodo arbitrale irrituale.

ART. 29 - Cariche sociali.

Le cariche sociali hanno la durata di 4 (quattro) anni salvo dimissioni o decadenza verificata per l'assenza del titolare da tre sedute consecutive senza giustificato motivo o per gli altri motivi previsti dal presente Statuto; la decadenza è deliberata dal Consiglio Direttivo ai sensi del presente Statuto.

In caso di vacanza della carica relativa a un membro di diritto del Consiglio Direttivo, provvederà alla sostituzione pro-tempore l'organo statutario cui compete la nomina; negli altri casi subentrerà il primo dei non eletti e, in mancanza, il Consiglio Direttivo provvederà alla cooptazione.

In caso di vacanza della carica relativa ad un membro della Giunta, provvederà alla sostituzione il Consiglio Direttivo.

Le cariche sociali di norma non sono retribuite.

L'Assemblea potrà deliberare eventuali compensi a favore dei soggetti titolari di cariche sociali, in relazione all'attività svolta.

ART. 30 - Il Direttore.

Il Direttore dell'Associazione, nominato dalla Giunta su proposta del Presidente, è a capo del personale e responsabile dell'attività organizzativa, del regolare funzionamento degli uffici, della conservazione dei documenti e della gestione del personale. Coadiuva il Presidente e gli Organi Collegiali nell'espletamento del loro mandato. Partecipa alle riunioni degli stessi organi, a titolo consultivo, assumendone le funzioni di Segretario quando tale compito non sia espressamente attribuito ad un notaio.

Svolge funzioni istruttorie e di coordinamento dei lavori delle Commissioni e Comitati costituiti dagli Organi Statutariamente preposti.

TITOLO V - Patrimonio sociale - amministrazione - bilanci

ART. 31 - Patrimonio sociale.

Il patrimonio sociale è formato:

- dai beni e valori acquisiti dall'Associazione o da essa venuti in proprietà a qualsiasi legittimo titolo;
- dalle somme acquisite al patrimonio a qualsiasi titolo fino a che non siano erogate.

I proventi dell'Associazione sono formati da:

- contributi ordinari;



- contributi straordinari;
- contributi integrativi;
- obblazioni volontarie;
- proventi vari, nonchè ogni altra entrata deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione non può in nessun caso procedere alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, medesima, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ART. 32 - Esercizio sociale.

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

ART. 33 - Bilancio preventivo.

Il bilancio preventivo deve indicare in entrata i contributi dovuti dai Soci e le altre eventuali forme di finanziamento. In uscita deve indicare gli impegni competenti all'esercizio, divisi per voci.

ART. 34 - Bilancio consuntivo.

Il bilancio consuntivo si compone del bilancio patrimoniale e del rendiconto economico. Questo ultimo deve essere redatto in corrispondenza delle voci del preventivo. Le scritture contabili devono permettere di verificare sempre la corrispondenza tra preventivo e consuntivo.

ART. 35 - Scioglimento e liquidazione.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea in seduta straordinaria, costituita da almeno $\frac{4}{5}$ (quattro quinti) dei Soci e con il voto favorevole di almeno $\frac{2}{3}$ (due terzi) dei votanti. La stessa Assemblea, con le medesime maggioranze, provvederà alla nomina dei liquidatori, determinandone i poteri e dettando le modalità di liquidazione.

L'eventuale patrimonio residuo, a seguito della liquidazione, dovrà essere devoluto ad altra Associazione con analoga finalità ovvero ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della Legge n. 662/1996, è fatta salva qualsiasi altra destinazione imposta dalla legge.

Approvato in sede di Assemblea Straordinaria - Monteriggioni 14 ottobre 2006





Verdeoro: olio d'oliva e dintorni

La Città dell'Olio di Rosignano Marittimo (LI) ed il suo borgo storico ospiteranno nuovamente, il 25 e 26 febbraio 2006, dopo il successo della prima edizione dello scorso anno, la Rassegna "VerdeOro: olio di oliva e dintorni". L'iniziativa animerà le vie del borgo storico dove saranno allestiti stand e punti di degustazione dell'olio nostrano, del vino, delle conserve, delle marmellate, del miele, dei salumi e dei formaggi. Il ricco programma collaterale dell'evento prevede, inoltre, visite alle aziende locali per consentire la scoperta delle realtà e delle produzioni locali quale espressione della cultura del territorio, laboratori del gusto con olio e miele, degustazioni guidate ed altre iniziative collaterali (musica, teatro, mostre, mercatini). Con VerdeOro Rosignano intende creare un appuntamento mirato alla valorizzazione del patrimonio olivicolo e del territorio locale, nell'ottica di dare vita a un circuito virtuoso di commercializzazione, di promozione turistica e di riqualificazione dell'ambiente.

I migliori oli molisani protagonisti di "Goccia d'Oro"

Alla seconda edizione il premio regionale dedicato agli extravergine molisani dell'olio, del pane e dei prodotti tipici della Riviera Ligure

Dopo la prima, fortunata edizione, concepita nel 2004 per i festeggiamenti del Decennale della fondazione dell'Associazione, è tornata, lo scorso dicembre, l'interessante iniziativa molisana del concorso regionale Goccia d'Oro, organizzato dall'Arsiam in collaborazione con la Regione Molise, l'Assessorato alle Politiche Agricole, il Comune di Larino e la stessa Associazione Città dell'Olio. L'evento, che si rivela un'efficace occasione di valorizzazione del pregio dell'extravergine molisano, ha visto anche quest'anno la partecipazione di 28 aziende, per l'attribuzione di tre premi in ognuna delle categorie: fruttato leggero, medio ed intenso.

Il giorno 17 Dicembre, presso la Sala Consiliare del Comune di Larino, si è tenuta la premiazione al cospetto dei rappresentanti delle istituzioni coinvolte, che hanno voluto sottolineare l'importanza della risorsa olio come veicolo di crescita per l'intera regione e come biglietto da visita da esportare oltre i confini regionali.



Scrivi il paesaggio dell'olio: i riflettori sulla letteratura dedicata all'olivo

Il 4 Febbraio a Imperia la premiazione del concorso, indetto dal Premio Grinzane Cavour

Si svolgerà Sabato 4 Febbraio 2006, presso il Centro culturale polivalente di Imperia, la cerimonia di premiazione della terza edizione di "Scrivi il paesaggio dell'olio", concorso letterario indetto dal prestigioso Premio Grinzane Cavour e dalla Regione Liguria, in collaborazione con Il Secolo XIX. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere l'idea del paesaggio e del territorio intesi non solo come espressioni della natura, ma anche come deposito di storia e cultura delle comunità che vi risiedono,

ricche di valori culturali e civili.

"Scrivi il paesaggio dell'olio" si articola in tre sezioni: la prima dedicata agli studenti delle scuole medie superiori della Liguria, la seconda, quella nazionale, destinata agli studenti delle scuole medie superiori italiane e l'ultima dedicata ad un personaggio

del mondo della comunicazione che abbia contribuito alla promozione della cultura dell'olio e dell'alimentazione di qualità attraverso un saggio, un servizio giornali-

stico, una trasmissione televisiva o radiofonica.

La cerimonia di premiazione, presentata da Eleonora Daniele, si aprirà con una tavola rotonda dal titolo "Paesaggio dell'olio e cultura del territorio: giovani e media" con la partecipazione di autorevoli personalità, che approfondiranno le metodologie di comunicazione e i linguaggi da utilizzare per rendere sempre più consapevoli i giovani dei valori e dei significati della cultura del territorio e in particolare di quella legata al paesaggio dell'olio.

La cerimonia si concluderà con un gustoso momento di avvicinamento alla produzione ligure: le Città dell'olio del territorio, infatti, parteciperanno alla manifestazione con un banco d'assaggio dei propri oli in abbinamento a prodotti tipici del territorio.



Extravergine

la newsletter dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio

N.1 - Anno V - Periodico dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio - Distribuzione gratuita - Redazione di Extravergine news è presso villa Parigi, strada di Basciano, 22 - 53035 Monteriggioni (SI) - 0577 329109 - fax 0577 - 326042

La Settimana Nazionale dell'Olio festeggia dieci anni

Dall'11 Febbraio al 12 Marzo appuntamenti di grande interesse da Milano alla Sicilia, regione ospite di questa edizione

La Settimana Nazionale dell'Olio si presenta quest'anno al traguardo della decima edizione con un programma estremamente interessante ed articolato, che dedica un intero mese alla valorizzazione delle migliori produzioni olivicole italiane tra Milano, Siena, Roma e lo splendido territorio della Regione Sicilia, ospite della manifestazione.

L'evento, organizzato dall'Ente Vini-Enoteca Italiana e dall'Associazione Città dell'Olio, prenderà il via da Siena con l'apertura al pubblico del banco di assaggio degli oli partecipanti, presso l'Enoteca Italiana, sabato 11 Febbraio, per spostarsi a Roma per il Degustolio presso la Wine Academy ed il prestigioso Hotel Hassler nella giornata di venerdì 17 Febbraio.

La cerimonia ufficiale di inaugurazione e celebrazione dei 10 anni di storia della Settimana dell'Olio avranno luogo, invece, a Siena sabato 18 Febbraio con la consegna delle ambite Ampolle d'Oro. I premi, concepiti come riconoscimenti a personalità che si siano distinte per il loro impegno e apprezzamento per la qualità del patrimonio e del territorio olivicolo italiano, saranno destinati quest'anno alla scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti, all'ex Ministro tedesco Otto

Schily e allo chef siciliano Ciccio Sultano, ma vedranno aggiungersi uno speciale Premio del Decennale a Ricky Tognazzi.

Dalla stessa data fino al 5 Marzo gli oli di tutta Italia saranno ospiti di 16 enoteche pubbliche italiane, dove i banchi d'assaggio saranno proposti al pubblico per degustazioni e minicorsi o inediti abbinamenti con pani, focacce, vini, verdure e prodotti tipici locali, spesso in cornici esclusive, come la mostra fotografica di olivi storici del territorio che proporrà l'Enoteca Regionale del Monferrato. La kermesse approderà, invece, a Milano domenica 26 Febbraio, con il Degustolio, quando i pregiati extravergine partecipanti, in gran parte espressione della produzione delle Città dell'olio, saranno al centro di una giornata di degustazioni, mini-corsi di assaggio e lezioni gastronomiche sugli abbinamenti degli oli siciliani, ospiti d'onore. La Settimana dell'Olio si chiuderà, infine, proprio in Sicilia, a Modica, con un programma di assaggi ed un interessante convegno sulle proprietà salutistiche e nutrizionali dell'extravergine, tra il 5 ed il 12 di Marzo.



Se i mesi dell'autunno sono stati fervidi di attività per la promozione dell'olio nuovo per la nostra Associazione, l'inizio del 2006 si sta delineando altrettanto fitto di impegni per le Città dell'Olio. Con la Settimana dell'Olio, che compie quest'anno il suo Decennale, continua l'azione di promozione degli oli di tutta Italia sulle due interessanti piazze di Roma e Milano, mentre le Giornate Mediterranee dell'Olio d'Oliva permettono di effettuare una riflessione, di concerto con i Paesi produttori che si affacciano sul Mediterraneo, sulle prospettive del settore olivicolo a livello internazionale. Con l'avvicinarsi della primavera, poi, l'eccellenza della produzione italiana sarà al centro della grande kermesse del Mese dell'Olio Dop con l'ambito Premio Sirena d'Oro di Sorrento. Occasioni diverse, quindi, ma ugualmente interessanti per ribadire il nostro impegno sulla strada della qualità come comune denominatore dello straordinario prodotto dei nostri oliveti e leva fondamentale per lo sviluppo dei territori che sono scrigno di tanta ricchezza.





Al via la IV edizione delle giornate mediterranee dell'olio d'oliva

Dal 3 al 5 Marzo 2006 Jesi ospita i rappresentanti dei Paesi mediterranei produttori per convegni e dibattiti sulle politiche del settore

Con le Giornate Mediterranee dell'Olio d'Oliva torna a Marzo l'appuntamento biennale che la Provincia e la CCIAA di Ancona e la Nuova Maip-Pieralisi, con il supporto della Regione Marche, dedicano alla riflessione collettiva sulle prospettive del settore olivicolo internazionale, attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti dei Paesi produttori dell'area mediterranea. L'evento, che si svolgerà dal 3 al 5 Marzo a Jesi, la Città dell'Olio marchigiana da sempre sede della manifestazione, punta ad un'ampia partecipazione di Paesi mediterranei, con ben 17 rappresentanti delle singole realtà produttive nazionali invitati a portare la propria testimonianza e a contribuire alla definizione di un panorama di sviluppo per l'olivicoltura mediterranea. Le riflessioni che emergeranno dall'incontro internazionale, previsto, con il patrocinio e la partecipazione del Consiglio Oleicolo



Internazionale e della F.E.M.O., per il giorno 3 Marzo presso il Teatro Valeria Moricone, saranno, infatti, riassunte in un documento conclusivo, mirato a raggiungere e sensibilizzare le autorità del settore a livello nazionale ed europeo. La manifestazione, con la collaborazione

di OLEA e ASSAM, delle associazioni di produttori e dell'Associazione Città dell'Olio, riserva, inoltre, nei due giorni successivi, ampio spazio alla realtà produttiva locale con un convegno che vuole raccontare "Storie di fatiche e successi per l'Olio delle Marche" e con un ricco programma collaterale sul territorio. Presso l'Enoteca Regionale di Jesi e i ristoranti Enopolis e Osteria Strabacco di Ancona, infatti, saranno allestite tre Vetrine degli Oli del Mediterraneo, presso le quali sarà possibile vedere e degustare oli italiani e dei Paesi del Mediterraneo, con il supporto di assaggiatori professionisti. Nelle stesse sedi e in quelle di altri ristoranti del territorio, sarà, inoltre, possibile frequentare corsi di avviamento all'assaggio e degustare menù appositamente studiati con l'abbinamento di oli marchigiani e con il supporto della Carta degli Oli delle Marche.

Con il premio Sirena d'Oro di Sorrento gli oli dop tornano alla ribalta

Fitto ed interessantissimo il programma del Mese dell'Olio Dop su tutto il territorio campano

Dopo il successo dell'edizione 2005, che ha visto la partecipazione di 150 oli di 30 denominazioni diverse, torna il prestigioso appuntamento del Premio Sirena d'Oro di Sorrento, iscritto nel fitto programma del Mese dell'Olio Dop in Campania. Il programma della manifestazione, promossa dalla Regione Campania e dalla Città di Sorrento, si svolge dal 21 Aprile al 13 Maggio 2006 e sarà presentato in occasione della conferenza stampa di lancio presso il SOL di Verona (6-10 Aprile 2006). In questa stessa occasione troverà spazio, inoltre, uno degli appuntamenti più interessanti del Mese, la premiazione del Premio Giornalistico Sirena d'Oro. Il Premio, alla sua prima edizione, è stato lanciato dai promotori lo scorso febbraio 2005 con un riconoscimento alla carriera all'oleologo Luigi Caricato, mentre que-

st'anno si svolgerà con l'attribuzione di 4 diversi premi riservati a servizi radiofonici o televisivi, articoli pubblicati su quotidiani,



articoli di valorizzazione del Turismo dell'Olio e articoli apparsi sulla stampa di settore. L'inaugurazione del Mese dell'Olio Dop avrà luogo, invece, a Salerno il 21 Aprile 2006 in concomitanza con l'apertura del Salone Mediterraneo degli Oli di Qualità, dove si terrà, come di consueto, la Tavola

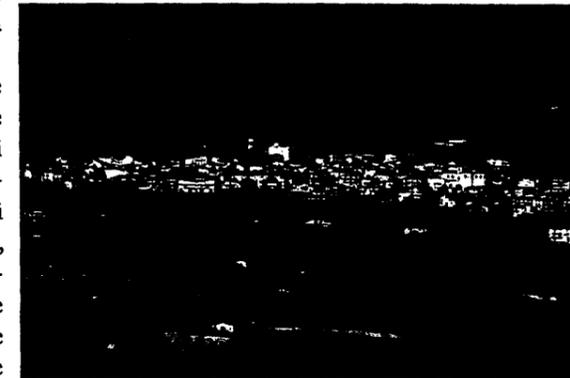
Rotonda delle Organizzazioni d'Assaggio, nonché la premiazione delle Menzioni di Merito, i riconoscimenti che individuano, per ogni Dop partecipante al Premio Sirena d'Oro, i due oli più meritevoli. La premiazione, invece, dei vincitori veri e propri del Premio si svolgerà il 13 Maggio 2006 a Sorrento con un innovativo evento di piazza che coinvolgerà il grande pubblico della città costiera, le aziende partecipanti, le autorità e la stampa, nonché il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, che ha concesso il suo patrocinio alla manifestazione. Per tutta la durata del Mese dell'Olio DOP, inoltre, il territorio regionale sarà animato dai gustosi appuntamenti dei ristoranti dell'olio e da piccoli e grandi eventi di promozione della produzione locale su iniziativa delle Province e delle Città dell'olio campane.

Nuove adesioni in Basilicata e Calabria

L'Associazione punta a creare due nuovi coordinamenti in queste regioni attualmente poco rappresentate

Il nuovo anno delle Città dell'Olio è inaugurato dall'adesione di quattro nuovi soci, quattro Comuni del Sud Italia con storie, peculiarità culturali e tradizioni differenti accomunati dalla produzione di olio extravergine d'oliva di altissima qualità. Tra questi si annoverano due Comuni pugliesi, Torremaggiore (FG) e Bitritto (BA), grazie ai quali il nutrito ed entusiasta Coordinamento regionale tocca la quota dei 29 associati. Alcide Di Pumpo, Sindaco di Torremaggiore, commenta con soddisfazione l'adesione del suo Comune, affermando che "L'Associazione può contribuire alla maggiore valorizzazione, salvaguardia e promozione sui mercati dell'olio extravergine di Peranzana, elemento essenziale della nostra agricoltura e della nostra economia, e allo sviluppo economico e sociale del territorio."

I Comuni di Frascineto (CS) e Miglionico (MT), invece, rappresentano la produzione olivicola di due Regioni, rispettivamente la Calabria e la Basilicata, in cui recen-



se per le finalità delle Città dell'Olio è testimoniata dal Sindaco di Miglionico: "Ritengo che l'adesione all'Associazione contribuirà efficacemente alla divulgazione delle genuinità del prodotto, incentivando, altresì, tutte le strategie di mercato per il consumo e la vendita dell'olio d'oliva di qualità, nonché alla promozione del territorio ricco di consistenti contenuti culturali".

Altrettanto sentita è, poi, l'adesione di Frascineto, centro minoritario di origine arbëreshe, territorio ricco di uliveti coltivati in maniera esclusivamente biologica. "Aderire alla Città dell'Olio" dice il sindaco Domenico Barile "è segno di riconoscenza verso coloro i quali si dedicano a questa attività e si impegnano a tramandarla, insieme, con passione, contribuendo alla salvaguardia del territorio. Amare significa valorizzare, è questo il vero motivo dell'adesione alla Associazione".

A Salerno la prima edizione del salone mediterraneo degli oli di qualità

Presso il Centro Agroalimentare di Salerno 3000 mq di esposizione e vendita della produzione extravergine, Dop e biologica

Nel mese di Aprile 2006, in concomitanza con l'inaugurazione del Mese dell'Olio Dop in Campania, i riflettori si accenderanno su un'inedita iniziativa, voluta dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Salerno, dalla CCIAA di Salerno e dalla Regione Campania, che prende il nome di Salone Mediterraneo degli Oli di Qualità. Concepito con l'intento di farne un appuntamento annuale, che sappia imporsi rispetto agli eventi fieristici del Nord d'Italia, il Salone Mediterraneo si propone come una mostra mercato interamente dedicata alle produzioni extravergine italiane e rivolta al pubblico dei consumatori e a buyer del settore, nei confronti dei quali sarà attuata una specifica ed efficace azione di coinvol-

gimento. Le aziende e gli Enti partecipanti avranno la possibilità di collocarsi in una delle tre aree in cui saranno suddivisi i 3000 mq di esposizione previsti, a seconda che la loro produzione sia extravergine, a denominazione o biologica e potranno non solo offrire gli oli in degustazione in abbinamento con un prodotto tipico del territorio, ma anche effettuare la vendita e avviare rapporti commerciali. L'evento, che gode della collaborazione della CCIAA e del Comune di Salerno, nonché dell'ERSAC e dello STAPA CEPICA del territorio e dell'Associazione Città dell'Olio, si configurerà come una tre giorni all'insegna della qualità e del gusto, grazie alle attività collaterali, di degustazione e avvicina-

mento al mondo dell'olio, alla possibilità di assaggiare interessanti abbinamenti tra oli e tipicità e alla creazione di aree tematiche collegate a questo prezioso prodotto. Contestualmente, la Città di Salerno vedrà allestiti nel suo centro storico punti di degustazione degli oli presenti in fiera con abbinamenti gastronomici. Il Salone ospiterà, infine, alcuni momenti topici del Mese dell'Olio Dop, quali l'inaugurazione, la premiazione delle Menzioni di Merito e la Tavola Rotonda delle Organizzazioni d'Assaggio e sarà al centro di una serie di significative azioni di comunicazione e promozione a livello locale e nazionale, con l'obiettivo di ottenere massima rilevanza sul piano mediatico.



PROVINCIA di BENEVENTO

G.O. CONSIGLIO

La 1 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2006 il giorno 19 del mese di DICEMBRE

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere MARIO MAROTTA

sull'oggetto: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELL'OLIO - APPROVAZIONE CARTA DEI FONDAMENTI E STATUTO.

~~avviso~~

~~è del parere.~~

(CHISSIS...) esprime, a maggioranza di
voto, PARERE FAVOREVOLE, con l'estensione
del gruppo di minoranza, che è
assente ad esprimere il proprio parere
in consiglio provinciale.

F. B. Caputo



PROVINCIA di BENEVENTO

3)
U.O. CONSIGLIO

La 4^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2006 il giorno 19 del mese di DICEMBRE

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere ALDO DANIANO

sull'oggetto: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELL'OLIO - APPROVAZIONE CARTA DEI
FONDAMENTI E STATUTO.

~~xxxx~~

~~è del parere.~~

(COMISSIS....) espone, e maggioranza del
SOTTO, PARERE FAVOREVOLE, con l'estensione
del gruppo di intervento, che es-
sente ad esprimere il proprio parere
in consiglio provinciale.

ESTRATTO VERBALE N° 361

IL SEGRETARIO
FORNICO Gajul